

Il luogo simbolico per la sospensione degli impegni dell'*homo faber*, che richiama l'*otium cum dignitate*. Lo spazio di libertà in cui una scrittura, carica di vissuto, più vicina alle cose e più satura di mondo, si fa carne e si avventura.

Collana diretta da
Cosimo Laneve

Coordinamento editoriale
Vincenzo Cafagna

Comitato scientifico
*Massimo Baldacci, Lucio d'Alessandro,
Duccio Demetrio, † Elisa Frauenfelder, Chiara Gemma,
Raffaele Nigro, Vincenzo Sarracino, Domenico Starnone*

Sommario

Premessa / 11

Il riscatto del tempo / 13

Un ascolto perfetto. Inaudito / 13

Pazienti come il tempo / 20

La parola pronunciata dall'immagine / 26

Soggetti del tempo.

L'indugio e il ritrarsi come arte dello stare / 29

L'imprevisto. Il contrattempo.

Il tempo di ora / 29

Pan-patía. Temporaneamente.

Contemporaneamente. Insieme / 33

Un poi vicino e remoto / 36

Le contraddizioni del tempo,
le contraddizioni della scrittura / 42

Il ritratto, il ritrarsi / 47

La stretta di mano, l'abbraccio / 58